

Publicato a cura di Francesco, Rosa e Paola Perini

ALBUM FOTOGRAFICO DI GUADAGNOLO

1895-1905

E' stato recentemente edito un bellissimo "Album fotografico di Guadagnolo 1895-1905". La pubblicazione stata curata dai fratelli Francesco, Rosa e Paola Perini, che hanno messo a disposizione la documentazione.

La famiglia Perini è depositaria degli Archivi Salvati che, dal '700 ad oggi, costituiscono la documentazione più completa sulla storia e gli avvenimenti degli ultimi tre secoli che hanno interessato la comunità di Guadagnolo, il paese più elevato della provincia di Roma (m. 1218 s.l.m.).

L'archivio è composto da più fondi che sono confluiti nel corso dei secoli, quelli più antichi sono di AngelAntonio (1763-1825) e Don Ermenegildo (1770-1850) Salvati; a questi si aggiungono quelli degli avvocati Domenico (1802-1866), Giacomo (1843-1903), Domenico (1877-1934), Geo (1895-1959), o degli ingegneri Emo (1881-1963) e Ilo (1895-1943).

Si tratta per lo più di materiale inedito che i curatori mettono a disposizione di appassionati di storia locale e studiosi, affinché possano essere di stimolo e di base per ulteriori ricerche più approfondite su Guadagnolo. Considerata l'ampia disponibilità di materiale esistente, l'album pubblicato è il primo di una serie di agili volumetti.

Il presente volume che i curatori propongono è la ristampa anastatica di un album di fotografie familiari realizzate dai fratelli Emo e Domenico Salvati tra il 1895 e il 1905. Nell'album originale le foto, stampate con la tecnica del "cartoncino fotografico", sono applicate su supporti di color nero e circondate da motivi floreali in stile liberty, diversi gli uni dagli altri e realizzati a mano dalle sorelle Mya, Isi e Ida Salvati. La copertina originale è in pergamena istoriata a mano con interno in seta.

I soggetti delle 43 fotografie riprodotte riguardano non solo scorci del paese e dei panorami che vi si godono dall'alto del monte Guadagnolo, ma



principalmente di avvenimenti sia religiosi che civili: vari momenti della processione dell'Inchinata, le fasi della costruzione del monumento al Redentore, inaugurato il 13 settembre 1903.

Si trattava dell'album dei ricordi in cui i fratelli Salvati, non vivendo più nel paese degli avi, si rifugiavano, sfogliandolo, nei momenti di nostalgia.

Le foto sono riprodotte nella sequenza originale dell'album e possono essere raggruppate in quattro sezioni: Festa dell'Inchinata, Santuario della Mentorella, Scorci del paese con la chiesa di S.Giacomo Apostolo, ruderi del castello medioevale e monumento al Cristo Redentore, e i paesaggi con la vista che si sviluppa a 360° dalla cima del monte Guadagnolo.

Francesco, Rosa e Paola, nella Premessa, hanno voluto dare alcuni cenni sui soggetti raffigurati nelle fotografie. La Festa dell'Inchinata è una particolare cerimonia religiosa in cui due macchine lignee sono portate a spalla da più persone: una, con la statua della Madonna, parte dal paese, e l'altra, con il busto del Santissimo, muove dal santuario della Mentorella; si incontrano a metà strada dove avviene l'inchino del Salvatore alla madre. La festa si fa risalire a P. Athanasius Kircher che l'avrebbe introdotta nel 1665, dopo la riscoperta e il restauro della

chiesa della Mentorella.

Il santuario nel 1857 fu affidato ai Padri Resurrezionisti che ancora oggi ne hanno cura. E' divenuto famoso nel 1978, quando il neo eletto papa Giovanni Paolo II vi si recò pochissimi giorni dopo la sua elezione, proprio per ringraziare la Madonna lignea che vi è venerata.

Il monumento al Redentore fu costruito per commemorare i 19 secoli della nascita di Cristo; inaugurato nel 1903, fu colpito dopo pochi anni da diversi fulmini; rovinato da decenni di intemperie, fu abbattuto nel 1975. L'attuale statua in bronzo, raffigurante Cristo Fratello Universale, ha tutt'altra ideazione e motivazione.

La chiesa di S.Giacomo, infine, posta sotto il castello, conteneva pregevoli affreschi della scuola di Paolo Uccello del 1472; sconsacrata alla fine degli anni '50, fu demolita nel 1973 perché pericolante.

Angelo Pinci
www.angelopinci.it